



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
SEDE

Comune di Ponza
ufficiosegreteria@pec.it

p.c. Ente Parco Nazionale del Circeo
parconazionalecirceo@pec.it

OGGETTO: Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 su VAS-2023_09. Comune di Ponza. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Ponza" nel Comune di Ponza. (el. prog. 380/2024)

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";



VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l'attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]" nonché "[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che "il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento";

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale" che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTA la DGR 938/2022 Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;



REGIONE LAZIO

VISTA la Determinazione GI 1906 del 12 Settembre 2023 Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la nota da parte del Comune di Ponza acquisita al protocollo regionale n. 488238 del 10/04/2024, con cui è stata comunicato l'avvio della consultazione pubblica e trasmesso il Rapporto Ambientale e la Relazione di Incidenza Ambientale;

CONSIDERATO che i Siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti sono i seguenti:

ZSC IT6000015 Fondali circostanti Isola di Palmarola

ZSC IT6000016 Fondali circostanti Isola di Ponza

ZSC IT6000017 Fondali circostanti Isola di Zannone

ZPS IT6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano

ZSC IT6040020 - Isole di Palmarola e Zannone";

PRESO ATTO degli elaborati, in particolare:

-Rapporto Ambientale

-Relazione di incidenza

CONSIDERATO che il Piano prevede che relativamente all'uso di arenili e scogliere sono state confermate soltanto le aree non soggette a rischio P.A.I. e saranno unicamente classificate come spiagge libere con servizi; Per quanto riguarda i campi ormeggio, questi sono stati individuati privilegiando le posizioni sottovento rispetto agli estivi venti dominanti, con lo scopo di dare alleggerire il transito che oggi si concentra preferibilmente nell'ambito portuale di Ponza e nell'approdo di Cala Feola.

CONSIDERATO che La realizzazione di aree di sosta precostituite quali i campi ormeggio con gavitelli assicurati al fondale da sistemi a basso impatto ambientale e visivo, e può azzerare il fenomeno dell'erosione dei fondali e la conseguente perdita di biodiversità, generando un'offerta aggiuntiva di posti barca e servizi per il diporto senza il ricorso a nuovi porti turistici.

CONSIDERATO che In relazione alle caratteristiche degli interventi previsti dal Piano e alle caratteristiche ambientali dei Siti Natura 2000 in oggetto è possibile identificare gli impatti potenziali che l'intervento potrebbe avere sulle ZPS-ZSC;

PRESO ATTO che nello Studio di Incidenza, gli impatti potenziali valutati sono, relativamente alla fase di cantiere:

-Realizzazione di campi di ormeggio con potenziale occupazione di fondale marino (Habitat I 120 Posidonia oceanica) -

-Riquilifica degli arenili e realizzazione rimessaggio attrezzature-Inquinamento acustico, con potenziale Inquinamento luminoso, Occupazione di suolo- Sottrazione habitat faunistico;

-Realizzazione passerelle su scogli e piattaforme a mare fisse, con potenziale occupazione di suolo, e Inquinamento acustico, Inquinamento luminoso e Sottrazione/alterazione di habitat

relativamente alla fase di esercizio:

-Presenza campi di ormeggio e Presenza di imbarcazioni ormeggiate o potenziale sottrazione/alterazione di habitat

- Utilizzo di spiagge con servizi e fruizione con occupazione di suolo e potenziale sottrazione di habitat faunistico

CONSIDERATO che per quanto riguarda la proposta di realizzazione di passerelle su scogli e di piattaforme a mare fisse, rimangono ad oggi strutture con una localizzazione indicativa, queste saranno progettate nel dettaglio successivamente (fase di progetto definitivo ed esecutivo) e pertanto valutate mediante l'attivazione di autonoma procedura di Valutazione di Incidenza ;

CONSIDERATO che la realizzazione dei campi boa comporta l'occupazione temporanea di aree ospitanti potenzialmente habitat I120, e pertanto il loro posizionamento dovrà essere progettato nelle aree di discontinuità delle praterie a Posidonia oceanica senza generare una perdita permanente di habitat;

RITENUTO che l'intervento non determinerà sottrazione di habitat né permanente né temporanea, e anzi comporterà impatti di natura migliorativa relativamente alla conservazione dell'habitat;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal PUA di Ponza prevedono la riqualifica di cinque spiagge e scogliere libere con servizi esistenti, poste solo nelle aree escluse dal rischio idrogeologico. Gli interventi di questa natura ricadono all'interno dei Siti ZSC IT6040020 e ZPS IT6040019 senza interessare habitat comunitario;

CONSIDERATO che sono previsti interventi di riqualificazione delle strutture di accoglienza su cinque spiagge libere con servizi e che la fruizione di tali servizi potrebbe rappresentare una potenziale sottrazione di habitat faunistico per la tartaruga marina *Caretta caretta* che potrebbe utilizzare potenzialmente gli arenili come area di nidificazione;

RITENUTO che l'eventuale installazione di sistemi di illuminazione a terra, possa rappresentare un importante fattore di disturbo sia per l'avifauna, in particolare in fase di riproduzione per le specie di Berta maggiore e Berta minore, sia per *Caretta caretta*, per cui risulta necessario adottare adeguate misure di mitigazione;

RITENUTO che in fase di cantiere la sottrazione di habitat per la componente faunistica è connessa al rumore prodotto, risulta limitata nel tempo e reversibile. Tuttavia, ad esclusione del periodo di nidificazione, superato il periodo di disturbo legata al rumore prodotto durante le fasi di cantiere, l'area potrà tornare a svolgere le funzioni ecologiche proprie e di idoneità per l'avifauna;

RITENUTO che nel rispetto delle modalità di esecuzione degli interventi proposti, unitamente alle prescrizioni sottoindicate, il disturbo arrecato alla fauna in fase di cantiere sia limitato nell'intensità e nel tempo, e che il Piano in argomento non comporti significativa perdita, frammentazione o degradazione di habitat di specie dei Siti Natura 2000 interferiti e che sia compatibile con la tutela delle specie di interesse unionale della Rete Natura 2000;

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto gli interventi del Piano non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dai Siti Natura 2000 in argomento, ma di dover emanare specifiche prescrizioni per contribuire a mitigare gli effetti del Progetto;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole di Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. sul "Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Ponza", a condizione che siano rispettate le modalità esecutive descritte nel Piano e le seguenti prescrizioni:

- 1) Le imbarcazioni utilizzate per la posa delle boe e dei gavitelli ancorati al fondale dovranno ormeggiare avendo cura di gettare l'ancora in punti tali da non intaccare in alcun modo le praterie a *P. oceanica*;
- 2) Gli interventi previsti per attrezzare le spiagge e per realizzare i campi ormeggio dovranno avvenire fuori dal periodo più critico per la riproduzione delle specie target, che va dal 1° gennaio al 31 marzo (nel caso del Marangone dal ciuffo) e dal 1° aprile al 31 luglio nel caso delle due specie di Berta, e del Falco pellegrino. Sarà possibile svolgere le attività di cantiere entro i periodi sopra indicati soltanto a seguito di una verifica preliminare, i cui esiti dovranno essere comunicati alla scrivente Direzione, svolta da ornitologi di comprovata esperienza, che escluda la presenza di siti riproduttivi (sia colonie che coppie isolate) entro un raggio di 300 m dal sito di intervento;



REGIONE LAZIO

- 3) Al fine di ridurre il disturbo determinato dalla fruizione, sono da vietare eventi serali/notturni sulle spiagge attrezzate.
- 4) L'eventuale utilizzo di luci, sulle boe e a terra, dovrà essere opportunamente tale da non arrecare disturbo alle Berte e a *Caretta caretta* e pertanto, nel rispetto delle norme minime di sicurezza navale e costiera in materia di utilizzo di segnali luminosi, dovranno, se necessario, essere utilizzati sistemi di illuminazione mediante lampade a vapori di sodio, schermate verso l'alto;
- 5) Per i campi boe, si dovranno prevedere obbligatoriamente l'uso di sistemi di ancoraggio a basso impatto (es. "Harmony" su fondi sabbiosi, "Manta ray" su fondi fangosi, "Halos" per fondi rocciosi) ed in ogni caso la posa dovrà avvenire su zone nude non interessate da *Posidonia oceanica*;
- 6) I progetti di realizzazione/ristrutturazione di pontili e realizzazione di passerelle su scogli e di piattaforme a mare fisse dovranno essere sottoposti ad una VInCA specifica nella fase di progetto esecutivo. In ogni caso esse dovranno essere realizzate in siti che risultino distanti almeno 300 m lineari da siti riproduttivi delle specie target, rilevati con apposito monitoraggio.

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze relative alla Valutazione di incidenza con le Determinazioni regionali citate nelle premesse e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente pronunciamento ha validità di 5 anni ai sensi delle sezioni 2.7 e 3.4 della Allegato A della DGR 938/22 "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza nella Regione Lazio".

L'Istruttore
Luigi Dell'Anna

DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2024.05.09 18:22:50

CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA2048 bits

Il Dirigente
Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2024.05.10 16:00:05

CN=BISOGNI FABIO
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore regionale
Vito Consoli

CONSOLI VITO
2024.05.13 18:38:36

CN=CONSOLI VITO
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581